



**PROTOCOLLO
ESAMI DI STATO
CONCLUSIVI DEL
PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE**

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - MONTELIBRETTI

RMIC8AW00A - P.zza della Repubblica 21 - 00010 Montelibretti (0774/608018 fax 0774/609616)

** rmic8aw00a@istruzione.it – icmontelibretti.gov.it*

**PROTOCOLLO
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
a.s. 2022/2023**

INDICE

Premessa.....	1
1 - RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
2 - ESAME DI STATO.....	4
3 - CRITERI PER LA PREPARAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME.....	5
5.1 PROVA DI ITALIANO.....	5
5.2 PROVA DI MATEMATICA.....	6
5.3 PROVA DI LINGUA STRANIERA (nuova strutturazione secondo il D.M. 741/17).....	6
5.4 CRITERI PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE.....	7
ITALIANO.....	8
MATEMATICA.....	11
LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE).....	13
4 - COLLOQUIO D'ESAME.....	15
6.1. VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE.....	16
6.2. TRACCIA DEL GIUDIZIO SUL COLLOQUIO.....	17
5 - VALUTAZIONE FINALE E ASSEGNAZIONE DELLA LODE.....	17
7.1. ASSEGNAZIONE DELLA LODE E CRITERI RELATIVI.....	18
7.2. INDICATORI PER IL GIUDIZIO GLOBALE FINALE.....	18
7.3. TRACCIA DEL GIUDIZIO GLOBALE.....	18
6 - INDICAZIONI CONCERNENTI GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	19
8.1 ALUNNI CON PEI.....	19
8.2 ALUNNI CON DSA CERTIFICATI.....	20
8.3 ALUNNI STRANIERI.....	20
8.4 ALTRI ALUNNI BES (Alunni con disturbi evolutivi specifici non DSA e Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).....	22

Premessa

La nota ministeriale 4155 del 7 febbraio 2023 fornisce informazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2022/2023; l'Esame di Stato tornerà a essere configurato secondo il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Tale nota ripristina integralmente la modalità di esecuzione dell'esame al periodo pre pandemico. Ci saranno, pertanto, tre prove scritte: una di Italiano, una sulle competenze logico-matematiche, una prova di lingue articolata in due sezioni (una riferita all'inglese e una relativa alla seconda lingua straniera studiata).

Segue un colloquio per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio accerta anche la padronanza delle competenze di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019).

Il presente documento contiene tutte le delibere adottate dal Collegio dei Docenti, nonché i riferimenti normativi Nazionali, aventi come oggetto lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e tutte le attività connesse.

L'esame, secondo quanto stabilito dalla riforma introdotta dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, va inquadrato in una logica che rivaluta il percorso di crescita dell'alunno, come sottolineato nel documento MIUR – DG Ordinamenti - *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”* pubblicato il 22/02/2018.

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Le delibere assunte dal Collegio sono coerenti con le prescrizioni date da leggi, decreti ed ordinanze ministeriali, circolari vigenti in materia di valutazione ed esami conclusivi.

- legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;
- D.Lgs.16 aprile 1994, n. 297, testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, e successive modificazioni;
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- D.P.R. N. 275 del 8 marzo 1999 recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a

norma dell'articolo 1, comma 6, del D.lgs.15 luglio 1998 n. 286, in particolare l'articolo 45;

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- D.lgs. n. 59/2004 contenente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione a norma dell'art. 1 della legge n. 53/2003 (artt. 9, 10 e 11);
- D.M. 22 agosto 2007, n. 139, concernente regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che agli articoli 1, 2 e 3 ha dettato norme in materia di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni (introduzione del voto numerico);
- D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (per la parte ancora vigente);
- D.P.R. 11 febbraio 2010 recante approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- C.M. n. 49 del 20.05. 2010 (Valutazione alunni ed esami di Stato conclusive del I ciclo di istruzione)
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. 254/2012 contenente le NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- D.Lgs.16 gennaio 2013, n. 13 concernente la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione degli apprendimenti non formali e formali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ed in particolare il comma 181 lettera i);
- D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed in materia di esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- DD.MM. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 recanti rispettivamente norme relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione ed in tema di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione;
- CM 48/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, istruzioni a carattere

permanente”

- Nota MIUR n. 3587 del 3/06/2014 “Ulteriori indicazioni per i candidati, interni o privatisti, agli esami di Stato di fine I ciclo con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali
- CM 1865/2017 contenente Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Linee Guida sulla certificazione delle competenze emanate dal MIUR in data 9 gennaio 2018.
- Nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019 “Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019”.
- Nota MIM n. 4155 del 7 febbraio 2023 fornisce informazioni sullo svolgimento dell’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

2 - ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione "è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa" (art 8 D.Leg.vo 62/2017).

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dal D.M. 741/2017; pertanto la Commissione d'Esame, istituita presso l'Istituzione Scolastica, è articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico, o da un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- 1) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, disciplinata dall'art. 7 del D.M. 741/2017;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, disciplinata dall'art. 8 del D.M. 741/2017;
- 3) una prova di lingue articolata in due sezioni (una riferita all'inglese e una relativa alla seconda lingua straniera studiata), relativa alle competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, disciplinata dall'art. 9 del D.M. 741/2017
- 4) colloquio, come disciplinato dall'art. 10 del D.M. 741/2017.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

La Commissione d'Esame delibera, su proposta della Sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (non arrotondata). L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'art. 15 del D.M. 741/2017.

I **candidati privatisti** sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 741/2017 e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste per i candidati interni.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami saranno comunicati alle famiglie mediante comunicazione sul Registro Elettronico.

3 - CRITERI PER LA PREPARAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME

5.1 PROVA DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La prova dura **4 ore** (15' in più per gli alunni con DSA in base al PDP)

Il candidato dovrà scegliere fra tre tracce proposte dalla commissione.

Le tracce, saranno formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- 1) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- 2) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- 3) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
- 4) La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La Commissione preparerà tre terne contenenti ognuna le tre tracce e, nel giorno di svolgimento della prova, essa certificherà il sorteggio, effettuato da almeno due alunni, della terna che sarà successivamente proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce previste.

È consentito l'uso di dizionari.

Il candidato potrà lasciare l'aula degli esami dopo che sia trascorsa la metà del tempo destinato alla prova.

5.2 PROVA DI MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nell'ambito logico-matematico.

La prova dura **3 ore** (15' in più per gli alunni con DSA in base al PDP). Il candidato dovrà svolgere 4 quesiti di Matematica inerenti i quattro nuclei fondanti: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- ✓ Problemi articolati su una o più richieste;
- ✓ Quesiti a risposta aperta.

Ogni traccia sarà articolata su quattro quesiti attinenti ai quattro nuclei fondanti sopra citati. I quesiti dovranno essere equilibrati, graduati e con soluzioni non interdipendenti, ciascuno dei quali potrà essere articolato in una serie di richieste che si adattino alle esigenze dei singoli.

La Commissione preparerà tre tracce e, nel giorno di svolgimento della prova, essa certificherà il sorteggio, effettuato da almeno due alunni, della traccia che sarà successivamente proposta ai candidati.

È consentito l'uso della calcolatrice e degli strumenti per il disegno geometrico.

Il candidato potrà lasciare l'aula degli esami dopo che sia trascorsa la metà del tempo destinato alla prova.

5.3 PROVA DI LINGUA STRANIERA (nuova strutturazione secondo il D.M. 741/17)

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La prova dura **4 ore** (15' in più per ciascuna LS per gli alunni con DSA, in base al PDP). È costituita da **DUE SEZIONI**, una di **INGLESE** e una di **FRANCESE**. È previsto un intervallo di 15 minuti tra le due sezioni. I candidati dispensati o esonerati dalla prova di Seconda Lingua comunitaria dovranno necessariamente svolgere la sezione di Inglese **ENTRO DUE ORE** dall'inizio, salvo i 15' in più per gli aventi diritto.

La commissione predispose almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- 1) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- 2) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- 3) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- 4) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- 5) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

La Commissione, nel giorno di svolgimento della prova, certificherà il sorteggio, effettuato da almeno due alunni, della traccia che sarà successivamente proposta ai candidati.

È consentito l'uso di dizionari bilingue per entrambe le Lingue straniere.

Il candidato potrà lasciare l'aula degli esami dopo che sia trascorsa la metà del tempo di durata della singola sezione di prova.

5.4 CRITERI PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri di seguito esposti.

CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

- ✓ Correttezza ortografica
- ✓ Chiarezza e organicità espositiva
- ✓ Coerenza con la traccia
- ✓ Completezza ed originalità dello svolgimento della traccia

CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

- ✓ Conoscenza degli argomenti proposti
- ✓ Utilizzo degli algoritmi opportuni
- ✓ Scelta delle strategie risolutive
- ✓ Comprensione e uso del linguaggio grafico-simbolico

CRITERI PER LA CORREZIONE DELLA PROVA DI LINGUA STRANIERA

- ✓ Chiarezza globale ed analitica
- ✓ Chiarezza, logicità e pertinenza nello svolgimento della traccia
- ✓ Capacità di rielaborazione
- ✓ Uso delle strutture e delle funzioni linguistiche

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. I voti sono attribuiti, per ciascuna prova, secondo le griglie generali di seguito riportate.

ITALIANO

1. Testo narrativo o descrittivo

L'elaborato si presenta:	non attinente	4
	Parzialmente attinente	5
	sostanzialmente attinente	6
	attinente	7-8
	pienamente attinente	9-10
È espresso in modo:	incoerente	4
	non sempre coerente e organico	5
	sufficientemente organico e coerente	6
	quasi sempre coerente e organico	7
	coerente e quasi sempre organico	8
	opp. organico e quasi sempre coerente organico e coerente	8 9-10
ed è presentato:	in modo disordinato e non chiaro	4
	poco chiaro e ordinato	5
	con chiarezza e ordine accettabili	6
	con adeguati ordine e chiarezza	7
	in modo corretto e appropriato	8
	in modo completo e ordinato	9
	in modo completo ed efficace	10
Risulta/risultano:	molti errori nella sintassi e nell'ortografia	4
	poco corretto nella sintassi e nell'ortografia	5
	nel complesso corretto nella sintassi e nell'ortografia	6
	semplice, ma corretto nella sintassi e nell'ortografia	7
	nella sintassi e nell'ortografia	8
il lessico:	corretto nell'ortografia e ben strutturato nella sintassi	8 9-10
	povero e scorretto	4
	povero, con diverse improprietà	5
	semplice ma nel complesso corretto	6
	semplice, ma corretto	7
	corretto e appropriato	8
	ricco	9
Il testo rivela:	ricco e appropriato	10
	scarsa	4
	parziale	5
	accettabile/sufficiente	6
	adeguata	7
	appropriata	8
	valida	9
efficace	10	
capacità di narrazione / descrizione.		

2. Testo argomentativo

L'elaborato,	non attinente alla traccia	4
	parzialmente attinente alla traccia	5
	sostanzialmente attinente alla traccia	6
	attinente alla traccia	7-8
	pienamente attinente alla traccia	9-10
presenta un'analisi	superficiale	4
	poco personale	5
	accettabile	6
	abbastanza completa	7
	completa	8
	approfondita	9
ed una struttura	ampia e approfondita	10
	approssimativa e disorganica	4
	non sempre coerente e organico	5
	sufficientemente organico e coerente	6
	quasi sempre coerente e organico	7
	coerente e quasi sempre organico	8
	<i>opp.</i> organico e quasi sempre coerente	8
La forma risulta	organico e coerente	9
	ben strutturata e ricca di esempi pertinenti	10
	disordinata e non chiara	4
	poco chiara e ordinata	5
	sufficientemente chiara e ordinata	6
	adeguatamente ordinata e chiara	7
	scorrevole	8
	chiara e ordinata	9
	chiara e ordinata in modo efficace	10
	con ed è	molti errori nella sintassi e nell'ortografia;
poco corretta nella sintassi e nell'ortografia;		5
nel complesso corretta nella sintassi e nell'ortografia;		6
semplice, ma corretta nella sintassi e nell'ortografia;		7
corretta nella sintassi e nell'ortografia;		8
il lessico è	corretta nell'ortografia e ben strutturata nella sintassi;	9-10
	povero e scorretto	4
	povero, con diverse improprietà	5
	semplice ma nel complesso corretto	6
	semplice, ma corretto	7
	corretto e appropriato	8
Il testo rivela una	ricco	9
	ricco e appropriato	10
	scarsa	4
	parziale	5
	accettabile/sufficiente	6
	adeguata	7
	appropriata	8
valida	9	
capacità di argomentazione e di riflessione personale.	efficace	10

3. Comprensione e sintesi di testo

L'elaborato denota una comprensione del testo:	nulla	4
	parziale	5
	sufficiente	6
	discreta	7
	adeguata	8
	efficace	9-10
e una capacità di sintesi	nulla	4
	parziale	5
	sufficiente	6
	discreta	7
	adeguata	8
	efficace	9-10
una capacità di argomentazione	scarsa	4
	parziale	5
	accettabile/sufficiente	6
	adeguata	7
	appropriata	8
	valida	9
	efficace	10
La produzione scritta si presenta	in modo disordinato e non chiaro	4
	poco chiaro e ordinato	5
	con chiarezza e ordine accettabili	6
	con adeguati ordine e chiarezza	7
	in modo corretto e appropriato	8
	in modo completo e ordinato	9
	in modo completo ed efficace	10
Risulta/risultano	molti errori nella sintassi e nell'ortografia	4
	poco corretto nella sintassi e nell'ortografia	5
	nel complesso corretto nella sintassi e nell'ortografia	6
	semplice, ma corretto nella sintassi e nell'ortografia	7
	corretto nella sintassi e nell'ortografia	8
	corretto nell'ortografia e ben strutturato nella sintassi	9-10
con un lessico	povero e scorretto	4
	povero, con diverse improprietà	5
	semplice ma nel complesso corretto	6
	semplice, ma corretto	7
	corretto e appropriato	8
	ricco	9
ricco e appropriato	10	

MATEMATICA

Descrittori	Indicatori	
Conoscenza degli argomenti proposti	Frammentaria	4
	Parziale	5
	Sufficiente	6
	Adeguate	7
	Organica	8
	Completa	9
	Completa ed approfondita	10
Utilizzo degli algoritmi opportuni	Impreciso - scorretto	4
	Parzialmente corretto	5
	Nel complesso corretto	6
	Corretto	7
	Corretto e pertinente	8
	Accurato	9
	Accurato e dettagliato	10
Scelta delle strategie risolutive	Confusa	4
	Parziale - settoriale	5
	Sufficiente	6
	Adeguate	7
	Pertinente	8
	Completa	9
	Completa e originale	10
Comprensione e uso del linguaggio grafico-simbolico	Confusi	4
	Parzialmente corretti	5
	Sufficientemente corretti	6
	Corretti	7
	Precisi	8
	Accurati	9
	Accurati e dettagliati	10

Per alunne/i DSA

Descrittori	Indicatori	
Conoscenza degli argomenti proposti	Frammentaria	4
	Parziale	5
	Sufficiente	6
	Adeguate	7
	Organica	8
	Completa	9
	Completa ed approfondita	10

Scelta delle strategie risolutive	Confusa	4
	Parziale - settoriale	5
	Sufficiente	6
	Adeguate	7
	Pertinente	8
	Completa	9
	Completa e originale	10
Comprensione e uso del linguaggio grafico-simbolico	Parzialmente corretti	6
	Corretti	7
	Precisi	8/9
	Accurati	10

Per alunne/i con disabilità

Descrittori	Indicatori	
Conoscenza degli argomenti proposti	Frammentaria	4
	Parziale	5
	Sufficiente	6
	Adeguate	7
	Organica	8
	Completa	9
	Completa ed approfondita	10
La scelta delle strategie risolutive	Confusa	4
	Parziale - settoriale	5
	Sufficiente	6
	Adeguate	7
	Pertinente	8
	Completa	9
	Completa e dettagliata	10
La comprensione e l'uso del linguaggio grafico-simbolico sono	Parzialmente corretti	6
	Corretti	7
	Precisi	8/9
	Accurati	10
La prova è stata svolta in modo		
pienamente autonomo	> 90 % esercizi senza aiuto	
parzialmente autonomo	>50% < 90% esercizi senza aiuto	
non del tutto autonomo	< 50 % esercizi senza aiuto	

LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

Il voto espresso in decimi è ottenuto dalla somma dei punteggi conseguiti delle due sezioni di cui è costituita la prova di lingue straniere.

4	Scarsa la comprensione, la rielaborazione, la capacità di produzione. Il numero degli errori delle strutture linguistiche e del lessico è tale da rendere l'elaborato difficilmente comprensibile.
5	Insufficiente la comprensione, la rielaborazione, la capacità di produzione. Numerosi errori nelle strutture morfosintattiche e nel lessico.
6	Sufficiente la comprensione, la rielaborazione, la capacità di produzione. Diversi errori nelle strutture morfosintattiche e nel lessico.
7	Discreta la comprensione, la rielaborazione, la capacità di produzione. Alcuni errori nelle strutture morfosintattiche. Lessico generalmente corretto.
8	Buona la comprensione, la rielaborazione, la capacità di produzione qualche errore nelle strutture morfosintattiche. Lessico nel complesso corretto.
9	Molto buona la comprensione, la rielaborazione, la capacità di produzione. Quasi totale assenza di errori nelle strutture morfosintattiche. Lessico quasi sempre corretto.
10	Ottima la comprensione, la rielaborazione, la capacità di produzione. Assenza di errori nelle strutture morfosintattiche. Lessico corretto.

Alunni Con Dsa

4	Scarsa la comprensione, la capacità di produzione. Lessico non appropriato.
5	Insufficiente la comprensione, la capacità di produzione. Appropriately del lessico insufficiente.
6	Sufficiente la comprensione, la capacità di produzione. Lessico sufficientemente appropriato.
7	Discreta la comprensione, la capacità di produzione. Lessico generalmente appropriato.
8	Buona la comprensione, la capacità di produzione. Lessico nel complesso appropriato.
9	Molto buona la comprensione, la capacità di produzione. Lessico quasi sempre appropriato.
10	Ottima la comprensione, la capacità di produzione. Lessico appropriato.

Alunni con disabilità

4	Scarsa la comprensione, la capacità di produzione e l'uso delle strutture grammaticali. Anche se guidato svolge il compito con evidente difficoltà.
5	Insufficiente la comprensione, la capacità di produzione e l'uso delle strutture grammaticali. Anche se guidato svolge il compito con alcune difficoltà.
6	Sufficiente la comprensione, la capacità di produzione e l'uso delle strutture grammaticali. L'alunno guidato, porta a termine il compito.
7	Discreta la comprensione, la capacità di produzione e l'uso delle strutture grammaticali. Parziale autonomia nel portare a termine il compito.
8	Buona la comprensione, la capacità di produzione, l'uso delle strutture grammaticali e l'autonomia nel portare a termine il compito.
9	Globalmente adeguata la comprensione, la capacità di produzione e l'uso delle strutture grammaticali. Completa autonomia nel portare a termine il compito.
10	Adeguata la comprensione, la capacità di produzione e l'uso delle strutture grammaticali. Totale autonomia nel portare a termine il compito.

VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LINGUE

PUNTI	PERCENTUALE	VOTO
24 - 26.5	40% - 44%	4
27 - 32.5	45% - 54%	5
33 - 38.5	55% - 64%	6
39 - 44.5	65% - 74%	7
45 - 50.5	75% - 84%	8
51 - 56.5	85% - 94%	9
57 - 60	95% - 100%	10

VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LINGUE PER ALUNNI CON DISABILITÀ

PUNTI	PERCENTUALE	VOTO
16 - 17.75	40% - 44%	4
18 - 21.75	45% - 54%	5
22 - 25.75	55% - 64%	6
26 - 29.75	65% - 74%	7
30 - 33.75	75% - 84%	8
34 - 37.75	85% - 94%	9
38 - 40	95% - 100%	10

4 - COLLOQUIO D'ESAME

La nuova normativa considera il colloquio pluridisciplinare d'esami come una **esperienza formativa** di alto livello e per tale ragione chiama la sottocommissione a valutare non solo il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali, ma anche il possesso di competenze metacognitive inquadrabili nell'alveo delle Competenze di cittadinanza.

Il colloquio avrà una durata che può variare dai 20 ai 30 minuti.

La Commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che il candidato possa esprimersi al meglio delle sue capacità.

Il colloquio d'esame viene **condotto collegialmente dalla sottocommissione** lasciando che il candidato avvii la discussione a **partire da un argomento a propria scelta** e guidandolo successivamente verso contenuti ed esperienze in grado di far emergere le *competenze di carattere trasversale e metacognitivo*.

Per quanto suddetto i docenti della sottocommissione interagiscono con il candidato e curano che il colloquio non si riduca ad una serie di domande poste sulla base delle singole e diverse discipline.

Essi pongono quindi la massima attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento *organico e significativo* (dunque non forzato) tra le varie discipline di studio e stimolano il candidato ad *esporre le proprie considerazioni* in merito agli aspetti sviluppati anche attraverso le esperienze legate ai Progetti di ampliamento svolti.

É previsto che nel colloquio il candidato **possa anche fare** riferimento ad argomenti trattati lungo il percorso di studi, se ciò risulta utile, in considerazione del maggiore peso che la nuova normativa attribuisce al processo di formazione sviluppato lungo tutto l'iter scolastico.

Se ritenuto utile dalla Commissione ai fini del successo formativo degli alunni, possono essere predisposti colloqui d'esame cooperativi (es. per mostrare una PPT realizzata in gruppo, suonare insieme ecc...) ovvero sottoponendo al candidato documenti di vario genere, riguardanti argomenti di ampio respiro proposti dalla sottocommissione.

Qualora il candidato si mostri in difficoltà nel procedere autonomamente nella propria esposizione, saranno gli esaminatori a rivolgergli domande che gli permettano di dimostrare il proprio sapere e il livello di maturità raggiunto. In caso di candidati in forte difficoltà, il colloquio potrà consistere nelle risposte a quesiti strutturati in modo tale da richiedere risposte brevi e non particolarmente articolate o nell'esposizione di esperienze personali.

Il candidato, durante il colloquio orale, potrà richiedere di visionare gli elaborati scritti.

6.1. VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

INDICATORI generali

- Conoscenza degli argomenti (di studio o riferiti ad esperienze formative compiute durante il percorso di studi)
- Chiarezza espositiva
- Padronanza dei linguaggi specifici
- Capacità di operare collegamenti tra le discipline e le esperienze anche extracurricolari
- Capacità di trasferire le competenze da un'area disciplinare ad un'altra
- Capacità di analisi e sintesi
- Capacità di rielaborazione personale
- Pensiero critico e riflessivo
- Competenze afferenti all'Educazione Civica

6.2. TRACCIA DEL GIUDIZIO SUL COLLOQUIO

Il candidato durante l'esame orale ha evidenziato una (1) _____
acquisizione dei contenuti e un (2) _____ uso dei linguaggi specifici disciplinari, un
livello (3) _____ di padronanza delle competenze di educazione civica, nonché una (4)
_____ capacità di argomentazione, pensiero critico e riflessivo, e risoluzione dei problemi.

Aggettivi utilizzabili per ogni indicatore

(1) scarsa; parziale; sufficiente; discreta; buona; completa; completa e approfondita

(2) non corretto; poco corretto; accettabile; adeguato; corretto; consapevole

(3) In via di acquisizione; Iniziale; Base; Intermedio; Avanzato

(4) Scarsa; Parziale; Sufficiente; più che sufficiente; Adeguata; Ottima; Eccellente

(5) In via di acquisizione; Iniziale; Base; Intermedio; Avanzato

5 - VALUTAZIONE FINALE E ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Il D.M. n. 741/17, riprendendo l'art. 8 del D.Lgs. n. 62/17, ha modificato sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo di istruzione

L'innovazione più significativa consiste nel maggiore "peso" attribuito al voto di ammissione che esprime il percorso scolastico dell'allievo: detto voto vale infatti il 50% della valutazione globale.

Il **VOTO FINALE**, che dev'essere almeno **6/10** perché l'esame possa ritenersi superato, è ricavato come segue:

- ✓ la sottocommissione calcola la media aritmetica, senza arrotondamenti, dei voti ottenuti nelle prove d'esame (Italiano, Matematica, prova UNICA delle due Lingue Straniere e colloquio pluridisciplinare);
- ✓ quindi effettua la media aritmetica tra il voto di ammissione e il numero intero o decimale che esprime la media delle prove d'esame, arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5.

Per i candidati privatisti il calcolo si effettua tenendo conto solo dei voti delle prove d'esame.

Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

7.1. ASSEGNAZIONE DELLA LODE E CRITERI RELATIVI

La Commissione plenaria, su proposta della sottocommissione e con decisione presa all'unanimità, può deliberare la LODE per gli alunni che abbiano conseguito la votazione di 10/10 ed in presenza di:

- ✓ voto di ammissione pari a 10 (ottenuto anche con arrotondamento)
- ✓ media dei voti d'esame (tre prove scritte più colloquio) superiore a 9,5

7.2. INDICATORI PER IL GIUDIZIO GLOBALE FINALE

- Partecipazione al percorso di apprendimento (esame incluso)
- Grado di preparazione complessiva
- Capacità e/o attitudini dimostrate
- Livello globale di maturazione
- Eventuali difficoltà incontrate
- Consiglio orientativo (al fine di una conferma o modifica alla luce delle risultanze degli esami).

7.3. TRACCIA DEL GIUDIZIO GLOBALE

Nel suo percorso di studi il candidato ha partecipato (1) _____ alle attività scolastiche con (2) _____ evidenziando un processo di apprendimento (3) _____. Ha sviluppato (4) _____ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, analisi, rielaborazione personale.

In sede d'esame ha confermato la sua (5) _____ preparazione e (oppure "ma") un (6) _____ livello di maturazione.

Si conferma /Si modifica il consiglio orientativo:

Aggettivi utilizzabili per ogni indicatore.

- (1) Proficuamente, attivamente, sistematicamente, adeguatamente, in modo discontinuo
- (2) Senso di responsabilità, superficialità, in modo incostante/settoriale
- (3) Proficuo, completo, costante, graduale, discontinuo
- (4) Notevoli, valide, apprezzabili, sufficienti, modeste
- (5) Approfondita, ampia, completa, organica, accettabile, modesta, limitata
- (6) Ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente

6 - INDICAZIONI CONCERNENTI GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nell'elaborare e nel valutare le prove d'esame (scritte e orali) degli alunni con BES le singole sottocommissioni sono tenute a far riferimento ai criteri indicati nei documenti di programmazione individualizzata. Ciò al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia gradualmente sviluppati.

La nuova normativa riduce il campo di azione dei Consigli di Classe con riguardo alla possibilità di prevedere accortezze particolari per gli alunni che non siano accompagnati da certificazioni di strutture sanitarie (cc.dd. BES del Consiglio di Classe). Nessuna tutela particolare è prevista, infatti, per gli alunni appena arrivati in Italia (NAI) che sostengono le prove d'esame come gli alunni di cittadinanza italiana. Tuttavia le sottocommissioni continueranno a concedere alcune misure di accompagnamento nei confronti di tali alunni, facendo attenzione che non siano in conflitto con la normativa, laddove siano stati redatti documenti di programmazione individualizzata.

Ciò allo scopo di far sì che gli esami non siano, per tali alunni, una esperienza mortificante ed incoerente rispetto al percorso formativo condotto nel primo ciclo di istruzione.

8.1 ALUNNI CON DISABILITA'

Gli alunni diversamente abili possono svolgere **una o più prove differenziate**, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Tali prove, pertanto costruite sulle specifiche esigenze educative degli alunni, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini della valutazione e del superamento dell'esame.

Hanno diritto a fruire di **tempo aggiuntivo** per l'effettuazione delle prove.

I docenti di sostegno partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove nonché alla determinazione dei voti ed alla formulazione dei giudizi globali, esprimendo un voto unico laddove nella sottocommissione siano presenti due docenti.

È prevista anche l'**eventuale partecipazione agli esami del personale educativo** che abbia avuto nel corso dell'anno scolastico compiti di ausilio professionale per l'autonomia e la comunicazione a vantaggio del singolo alunno.

Se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo (novità introdotta dall'art. 11 del Dlgs 62/2017). Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Nel diploma di “licenza media” non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità (art. 5 C.M. n. 32/2008) e del fatto che detti alunni sostengono gli esami utilizzando gli ausili loro necessari (art. 16 legge 104/1992).

La certificazione delle competenze dell’alunno disabile

L’art.9 del D.Lgs 62/2017 prevede che la certificazione delle competenze dell’alunno disabile sia coerente con il suo PEI. I singoli consigli di classe definiscono per l’alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili, anche in relazione al profilo di funzionamento e al PEI.

Per ciascun alunno DVA il Consiglio di Classe fornirà alla Commissione plenaria di esami la seguente documentazione:

- PEI
- Relazione finale

8.2 ALUNNI CON DSA CERTIFICATI

Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia) possono utilizzare per le PROVE SCRITTE le **misure compensative e dispensative** previste nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Hanno diritto a che tali prove siano **valutate principalmente sul contenuto piuttosto che sulla forma**, a fruire di **tempo aggiuntivo** per l’effettuazione delle prove e il testo delle stesse può avere caratteristiche particolari a livello di interlinea, spaziatura o carattere grafico.

Possono sostenere le **prove con il Computer** laddove la dispensa dallo scrivere sia stata prevista dal PDP.

Sono previsti particolari accorgimenti con riguardo alle lingue straniere.

Per ciascun alunno con DSA il Consiglio di Classe fornirà alla Commissione plenaria la seguente documentazione:

- PDP
- Relazione finale

8.3 ALUNNI STRANIERI

Nei confronti degli alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) il sistema scolastico ha adottato i dispositivi necessari per favorire l’apprendimento della lingua italiana, fattore indispensabile per il successo scolastico e l’inclusione sociale.

La definizione di “NAI” è in continuo divenire, si parla ormai di allievi non italofoeni. Tuttavia ancora si possono considerare tali gli alunni che siano arrivati in Italia da meno di due anni.

La C.M. n. 24 del 1 marzo del 2006, contenente le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” ha posto la necessità di prevedere interventi specifici volti all’acquisizione della lingua per la comunicazione e la personalizzazione del curriculum, con una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi nell’apprendimento della lingua italiana. Coerentemente, per gli alunni NAI l’Istituto organizza corsi di Italiano L2 tenuti da docenti interni specializzati, e partecipa a Progetti per ottenere finanziamenti da impiegare per ulteriori percorsi di ITAL 2 dedicati agli studenti NAI ed alle loro famiglie e svolti da personale esterno.

I Consigli di Classe predispongono **Piani Didattici Personalizzati dedicati**, in cui sono previste, oltre all’esonero dall’insegnamento della seconda lingua comunitaria con impiego di tali ore per la frequenza del corso di ITAL 2, misure compensative e dispensative specifiche quali la semplificazione dei testi disciplinari e/o la dispensa dalle verifiche scritte della seconda lingua straniera, nel caso in cui l’alunno frequenti tali lezioni.

La nuova normativa di attuazione della Legge 107/2015 nulla dice di nuovo sugli Esami di Stato degli alunni NAI, per cui resta fermo il riferimento alla C.M. permanente n. 48/2012 ed alla C.M. n. 32/2008.

Per consentire il superamento degli Esami di stato da parte degli alunni NAI la Commissione avrà cura di considerare la particolare situazione di tali alunni e di procedere ad una valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, che tenga conto delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.

Per gli alunni NAI si prevede la possibilità di **sostenere il colloquio orale nella propria lingua madre con l’ausilio del mediatore linguistico culturale**. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relative alla cultura ed al Paese di origine.

Al coordinamento di tali azioni ed alla ricerca del mediatore linguistico-culturale si dedicano i servizi sociali comunali.

Per ciascun alunno NAI il Consiglio di Classe fornirà alla Commissione plenaria la seguente documentazione:

- PDP per i NAI
- Relazione finale

8.4 ALTRI ALUNNI BES (Alunni con disturbi evolutivi specifici non DSA e Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Rientrano in tale casistica:

- 1) gli alunni con disturbi evolutivi specifici:
 - ✓ deficit dell'area del linguaggio
 - ✓ deficit nelle aree non verbali
 - ✓ deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
 - ✓ funzionamento cognitivo limite (borderline)
- 2) gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale individuati dal rispettivo Consiglio di Classe.

Si vuole inoltre richiamare ulteriormente la Nota 5772 del 4 aprile 2019 che stabilisce che “Per gli alunni con bisogni educativi speciali(BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un POP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Si rammenta, inoltre, che la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.) che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.